



cobar
newsletter

Storie di restauri: l'ex Palazzo Acquedotto di Altamura



Apprezzato per la sua maestosità ed eleganza, l'ex Palazzo dell'Acquedotto di Altamura viene celebrato ancora oggi per essere un simbolo di civiltà e progresso.

I lavori di riqualificazione e recupero dell'immobile di Piazza Aldo Moro, lo renderanno un prezioso Hub di formazione digitale e condensatore sociale.

La costruzione, nella parte alta della città, fu avviata nel 1906 col duplice scopo di portare acqua ad una regione arida come era la Puglia del tempo, e per offrire sede amministrativa all'ente.

Il fabbricato, che distingue per il suo rivestimento in "bugnato di Altamura" robusto e raffinato, ospita all'interno un serbatoio-partitore in cemento armato, nella parte superiore.

A capo dell'avveniristico progetto di costruzione fu chiamato l'ingegner Edoardo Orabona, tra i massimi esperti dell'epoca in ingegneria idraulica, e furono coinvolte le aziende costruttrici altamurane Denora, Bolognese e Colonna.

All'interno sono ancora presenti i sistemi di tubazioni e di valvole che favorivano la discesa dell'acqua per la distribuzione, attraverso le condutture sotto strada, nella città.